

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
INTEGRATIVO 2013 PER IL PERSONALE DIRIGENTE
SOTTOSCRITTO IL 16 SETTEMBRE 2014**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E
TECNICO-FINANZIARIA**

**(redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-*sexies*, Decreto Legislativo 30
marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 54 del d.lgs. 150 del
2009)**

SOMMARIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....	4
Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto	5
Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto	6
contesto di riferimento.....	6
Incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti (Articolo 3).	8
Particolari istituti economici (Articoli 4 e 6).	8
Retribuzione di risultato (Articolo 5).....	9
Clausola di salvaguardia (Articolo 7).	11
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA	12
INTRODUZIONE.....	12
Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa	13
Quantificazione del tetto di spesa 2013	14
Fonti di finanziamento	15
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.....	16
Risorse storiche consolidate	16
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	17
Ria personale cessato	17
Sezione II - Risorse variabili.....	18
Applicazione dell'art. 18 della legge 88/89	18
Sezione III – Decurtazioni del Fondo.....	19
Applicazione art. 9 c. 2-bis L. 122/2010	19
Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione	19
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.....	19
Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.....	20
Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.	20
Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.....	20
Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare.....	20
Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione	21
Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.....	22

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria	23
Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione	23
Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato.	24

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Il processo di riforma degli enti previdenziali e assistenziali, in risposta al mutato contesto sociale e alla situazione di crisi economica, ha portato all'integrazione delle attività dei soppressi Inpdap ed Enpals, in applicazione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2011, n. 214, ed ha rafforzato il ruolo dell'Inps rendendolo attore principale nell'attuazione degli interventi di protezione sociale e di previdenza disposti dall'ordinamento nazionale.

Con l'adozione dei decreti interministeriali del 28 marzo e del 5 luglio 2013, che hanno disposto la piena attuazione del citato DL 201/2011 ed hanno fornito ulteriori indicazioni sull'integrazione in atto, si è avviato un processo di razionalizzazione degli assetti organizzativi che ha coinvolto l'Istituto nella sua globalità e, in particolare, il personale dirigente per il ruolo attivo nella gestione delle risorse, nonché nel raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi e di innalzamento della qualità e dell'efficienza dei servizi per l'utenza.

Con il presente Contratto integrativo, strumento fondamentale per addivenire all'armonizzazione degli istituti contrattuali vigenti, si è voluto accompagnare il processo di riorganizzazione dell'Ente, valorizzando l'impegno e le funzioni svolte della dirigenza.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art 40, comma 3 *sexies*, del D.lgs. n. 165/01, nonché in conformità agli indirizzi applicativi e secondo gli 'Schemi standard' definiti con Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25/2012.

La relazione illustrativa accompagna l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo 2013 per il personale dirigente di seconda fascia al fine di evidenziare il significato, la ratio e gli effetti con riferimento ai sistemi di incentivazione della produttività e della qualità del servizio, volti a l'assunzione, da parte dei dirigenti, di un ruolo attivo e consapevole in questo delicato processo di integrazione.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		16/09/2014
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica :</p> <p>Il Direttore Generale, il Direttore centrale Risorse umane; il Direttore centrale Organizzazione, il Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, il Direttore centrale Formazione e Sviluppo competenze.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FP, UIL PA, FILP, FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR e FP CIDA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL, CISL FP, UIL PA, FEMEPA e FP CIDA</p>
Soggetti destinatari		Personale Dirigente di II fascia.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>a) Individuazione delle risorse disponibili per la contrattazione, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente.</p> <p>b) Incentivo alla mobilità territoriale, art. 74 del CCNL 1/08/2006 sulla corresponsione di speciali incentivi alla mobilità territoriale (articolo 3).</p> <p>c) Incarichi ad interim, in applicazione dell'art. 62, comma 4, del CCNL 1/08/2006 che demanda alla contrattazione integrativa la determinazione della misura del valore economico (articolo 4).</p> <p>d) Retribuzione di risultato, commisurata alla valutazione della performance individuale (con un peso del 30% delle risorse) e della performance organizzativa (con un peso del 70% delle risorse) (articolo 5).</p> <p>e) Incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 61 del CCNL 1/08/2006 (articolo 6).</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<i>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</i>
		<i>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato i rilev. descritti</i>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con Determinazione n. 131 del 12 giugno 2013, relativamente agli anni 2013-2015.</p> <p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con la Determinazione n. 73 del 18 maggio 2012 "Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014".</p> <p>L'obbligo di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 è stato assolto mediante la pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale Inps "Trasparenza, valutazione e merito" del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</p>
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto contesto di riferimento

La definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione e alla legge risulta disciplinata dagli artt. 40, 40 *bis* e 45 del d.lgs. 165/2001. Il trattamento economico fondamentale ed accessorio, fatto salvo quanto previsto all'art. 40, commi 3 *ter* e 3 *quater*, e all'art. 47 bis, comma 1, è definito dai contratti collettivi (art. 45 d.lgs. 165/2001).

Il comma 3 bis dell'art. 40, conferma un modello di contrattazione collettiva a struttura bipolare in cui il contratto integrativo si svolge sulle materie e nel rispetto dei vincoli posti da quello nazionale.

Il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali dei dirigenti degli enti pubblici non economici sono attualmente disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza dell'area VI (enti pubblici non economici e agenzie fiscali) per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 luglio 2010.

La contrattazione integrativa è finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance (ex art. 40 comma 3 bis del d.lgs. 165/2001).

La Amministrazione pubbliche *"non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese"* nel rispetto del principio di corrispettività ex art. 7 comma 5 del d. lgs 165 del 2001.

Alla luce del suesposto quadro normativo il CCNI, così come di seguito esplicitato, risulta conforme ai principi di riferimento.

Campo di applicazione (Articolo 1).

La presente ipotesi di CCNI 2013, si applica al personale dirigente di seconda fascia, sia a tempo indeterminato che determinato, dell'Istituto ed è stata sottoscritta in conformità dei CCNL vigenti, nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. 165/2001.

Disciplina essenzialmente i profili economici del rapporto di lavoro relativamente all'anno 2013; gli effetti perdurano fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

Fondo per il trattamento accessorio (Articolo 2).

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2013, è costituito ai sensi dell'art. 21, del CCNL dell'area VI della dirigenza, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, e dell'art. 7 del CCNL dell'area VI della dirigenza, biennio economico 2008/2009, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 67, commi 3 e 5 della L. 133/2008 e nell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Le risorse finanziarie sono utilizzate, nel rispetto degli istituti contrattuali relativi ai tre Enti, in un'ottica di valorizzazione del ruolo e dell'impegno della dirigenza, come illustrato nel seguente quadro di sintesi:

QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITA' DI UTILIZZO	Fondo 2013
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	
Retribuzione di posizione - parte fissa	6.430.338,00
Retribuzione di posizione - parte variabile	15.667.418,40
Totale Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	22.097.756,40
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	
Retribuzione di risultato	32.111.589,46
Incentivo alla mobilità territoriale	1.490.115,00
Totale Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	33.601.704,46
Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione	
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	22.097.756,40
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	33.601.704,46
Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione	55.699.460,86

Incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti (Articolo 3).

L'articolo 74 del CCNL 1/8/2006 espressamente prevede: "1. La contrattazione integrativa degli enti con articolazioni organizzative sul territorio può prevedere la corresponsione di speciali incentivi alla mobilità territoriale, fermi restando i trattamenti di trasferimento previsti dal presente CCNL, alle condizioni previste dai successivi commi 2 e 3.

2. Per la finalità di cui al comma 1, la contrattazione integrativa può costituire uno speciale fondo per la mobilità territoriale, utilizzando risorse certe e stabili dei fondi di cui agli artt. 52 e 59, in misura non superiore al 5% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato; la stessa contrattazione stabilisce, inoltre, i criteri generali di corresponsione degli incentivi da erogare.

3. Gli incentivi di cui al presente articolo sono corrisposti nei limiti del fondo per la mobilità territoriale di cui al comma 2. Eventuali risorse del predetto fondo non utilizzate al termine di ciascun anno, tornano nella disponibilità della contrattazione integrativa".

L'Ente, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, ha previsto la corresponsione degli incentivi alla mobilità territoriale.

Gli incentivi, corrisposti nei limiti del fondo costituito, spettano esclusivamente al dirigente trasferito d'ufficio ovvero a seguito di interpello in diversa provincia rispetto a quella di residenza, a condizione che prenda effettivo servizio.

Le risorse non utilizzate, tornano alla disponibilità della contrattazione integrativa e sono destinate a finanziare la retribuzione di risultato, ai sensi del comma 3 del citato art. 74.

Particolari istituti economici (Articoli 4 e 6).

Gli articoli in esame disciplinano particolari istituti economici che, riferendosi ad aspetti economici del rapporto di lavoro, rientrano nella competenza della contrattazione integrativa ai sensi dei vigenti artt. 40 e 45 del d.lgs.

165/01, nonché in base all'art. 4, comma 1, lett. B) del CCNL 1/8/2006 e artt. 24, 29 del CCNL 21/07/2010.

Con riferimento all'art. 4 '*Sostituzione del Dirigente – Incarico ad interim*', l'art. 62, comma 4 del CCNL 1/8/06 rimette alla contrattazione integrativa la definizione dell'integrazione della retribuzione di risultato da attribuire al dirigente cui è affidato l'incarico *ad interim* sulla base di misure percentuali del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, tenendo conto di elementi quali la sede dell'incarico, il livello di responsabilità attribuito ed il grado di conseguimento degli obiettivi.

Per quanto concerne l'articolo 6, '*Incarichi aggiuntivi*', il rinvio alla contrattazione integrativa è effettuato dall'art. 61 del menzionato CCNL 1/08/2006.

Al fine di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi attribuiti dall'Istituto, la retribuzione di risultato che viene loro corrisposta è incrementata in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è stata definita, in sede di contrattazione integrativa, in una misura pari al 60% dei compensi relativi all'incarico espletato, detratti gli oneri a carico dell'Ente.

Retribuzione di risultato (Articolo 5).

L'ipotesi in esame prevede l'erogazione della retribuzione di risultato secondo un processo valutativo, articolato in due fasi:

1. valutazione della qualità della prestazione, cui è destinato il 30% delle risorse;
2. realizzazione degli obiettivi, cui è destinato il 70% delle risorse.

A ciascuna fase valutativa viene attribuito un diverso peso (coefficiente di ponderazione delle funzioni svolte). L'attribuzione della retribuzione di risultato avviene, pertanto, sulla base del valore ponderato del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e del livello di capacità manageriale dimostrata, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del CCNL 21/07/2010 – I biennio economico.

La qualità della prestazione individuale è valutata dal Direttore generale, su proposta motivata e argomentata dei Direttori Centrali e Regionali, secondo i criteri definiti dallo stesso articolo, con apposita scheda controfirmata dal dirigente, che potrà effettuare anche eventuali osservazioni. Tale procedura garantisce l'indipendenza del valutatore, nonché il rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

La valutazione della performance organizzativa e di quella concernente la qualità avviene con uno strumento di reporting dell'attività di produzione dell'Istituto denominato "Cruscotto direzionale". Tale strumento è organizzato attraverso un insieme di indicatori di efficienza e di efficacia che vengono aggregati a diversi livelli fino ad un indicatore unico, rappresentativo dell'andamento della gestione, sia a livello di Direzione regionale che di Direzione provinciale. Il cruscotto si basa sulla valutazione del posizionamento delle strutture di produzione rispetto ai valori nazionali e sulla rappresentazione degli scostamenti rispetto al periodo precedente (trend) ed al budget (obiettivo). La verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi è effettuata mediante verifiche trimestrali, anche al fine di individuare eventuali criticità e porre in essere le azioni necessarie. Il pagamento dei relativi compensi è effettuato sulla base delle risultanze delle rilevazioni trimestrali, ponderate sulla base dei coefficienti di cui al punto B dell'articolo in esame.

In ragione del processo di riorganizzazione dell'Ente a seguito dell'integrazione delle funzioni dei soppressi Inpdap ed Enpals, si è ritenuta opportuna, nell'ambito dei criteri previsti ai fini della erogazione della retribuzione di risultato, una rivisitazione e rimodulazione dei coefficienti di ponderazione delle funzioni svolte. Nelle more, quindi, di una revisione complessiva del sistema di ponderazione delle funzioni svolte, per l'anno 2013, è stato modificato il coefficiente di ponderazione relativo ai Direttori Regionali, come stabilito nell'articolo in esame, al fine di riconoscere il maggiore impegno richiesto al territorio in relazione ai nuovi compiti assunti dall'Ente.

Secondo quanto stabilito dall'art. 59 comma 10 del CCNL 1/08/2006, ove non sia possibile utilizzare integralmente le somme destinate alla retribuzione di ri-

sultato nell'anno di riferimento, tali risorse non spese saranno destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dell'anno successivo.

Clausola di salvaguardia (Articolo 7).

Con l'ipotesi in esame, nel rispetto del principio di corrispettività tra trattamenti economici accessori e prestazioni effettivamente rese, si è previsto che, nelle more della completa integrazione delle attività dei soppressi Inpdap ed Enpals, ai dirigenti provenienti dai suddetti Enti soppressi sono confermati gli istituti contrattuali afferenti i trattamenti economici complessivamente in godimento, fino al conferimento di un incarico dirigenziale, anche sperimentale, presso una struttura INPS.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta utilizzando gli schemi di relazione predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19/7/2012, accompagna l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo per il controllo e la certificazione della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40-bis, come sostituito dall'art. 55 del d.lgs. n.150 del 2009). Unitamente alla relazione illustrativa e all'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalla delegazione trattante, è sottoposta all'attenzione del Collegio dei sindaci, quale organismo interno di controllo.

Il procedimento di controllo in materia di contrattazione integrativa prevede, inoltre, che l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto, corredato dalla presente relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, certificate dal competente organo di controllo, siano trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, ne accertano congiuntamente la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi degli artt. 40-bis e 40, comma 3-quinquies del d. lgs. 165 del 2001 (come rispettivamente sostituiti dagli artt. 55 e 54 del d. lgs. n. 150 del 2009).

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione n. P.23.209.2014 del 14 aprile 2014 (allegato 1), è stato costituito il Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2013.

Per la determinazione delle risorse disponibili, si sono innanzitutto determinate le risorse complessive lorde destinabili alla contrattazione integrativa 2013, in applicazione delle norme contrattuali e di legge di riferimento, secondo le indicazioni di cui alla circolare 15 aprile 2011, n. 12 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ivi compreso l'art. 67 del DL n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

Si espone il quadro riassuntivo dei conteggi effettuati, rimandando alle pagine seguenti per la dimostrazione analitica del calcolo del limite massimo di risorse ex articolo 1, comma 189 e 191 della legge 266/2005, Legge finanziaria 2006 - nel testo novellato dal DL112/2008, art.67, c. 5 - e dell'individuazione delle risorse finanziarie disponibili.

In particolare, si riporta qui di seguito una tabella di confronto, tra il tetto di spesa 2013, calcolato prima dell'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis D.L. 78/2010, e le corrispondenti risorse per il 2010, come certificate dal Collegio dei Sindaci e dai Ministeri vigilanti.

Tabella 1		
TIPO DIPENDENTE	TETTO 2010 (euro)	TETTO TEORICO 2013 (euro)
Dirigenti 2 [^] fascia	55.699.460,86	56.196.591,60

Poiché il tetto di spesa complessivo per il 2013 è superiore al corrispondente totale 2010, in ossequio all'articolo 9, comma 2-bis del Decreto legge 78/2010, convertito con legge 122/2010, occorre ricondurre l'importo del 2013 a quello del 2010, ossia ad euro 55.699.460,86 ed effettuare l'eventuale riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Si è, quindi, proceduto a calcolare e confrontare la consistenza media di personale in servizio del 2010 con quella del 2013, ove per consistenza media si intende, come chiarito dalla citata circolare Mef/DipRGS 12/2011, la semisomma della consistenza, per ciascun anno, al 1° gennaio e al 31 dicembre.

TABELLA 2

Tipo dipendente	Dipendenti al	Comandati al	Totale consistenza al	Dipendenti al	Comandati al	Totale consistenza al	Valore medio consistenza 2010	Dipendenti al	Comandati al	Totale consistenza al	Dipendenti al	Comandati al	Totale consistenza al	Valore medio consistenza 2013	Confronto valore medio consistenza 2013/2010
	01/01/2010			31/12/2010				01/01/2013			31/12/2013				
Dirigenti 2 ^a fascia	474	3	477	543	6	549	513	526	3	529	512	3	515	522	+1,75%

Da tale confronto emerge, per l'anno 2013, un incremento della consistenza del personale dirigenziale di seconda fascia, rispetto al 2010, pari a 1,75%. Pertanto l'ammontare complessivo del Fondo 2013 risulta coincidere con l'ammontare del fondo 2010 certificato pari ad euro 55.699.460,86 non operando alcuna riduzione proporzionale ex art. 9 c. 2^{bis} seconda parte L. 122/2010.

Quantificazione del tetto di spesa 2013

L'onere complessivo lordo 2004 dei fondi (INPS, INPDAP ed ENPALS), considerato punto di partenza per il calcolo del tetto di spesa 2013, così come certificato dai competenti organi di controllo, ammonta ad euro 49.698.944,57.

Detto ammontare complessivo certificato, ridotto del 10 per cento, pari rispettivamente ad euro 44.729.050,57, è considerato come base di calcolo per la costituzione del fondo 2013 a cui sono stati sommati gli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali non confluiti nei fondi dell'anno 2004, così come previsto dal citato art. 1 c. 191 della legge finanziaria 2006.

In particolare, sono confluiti, come indicato nella tabella che segue, gli importi relativi al rinnovo contrattuale per il quadriennio 2002/2005 - CCNL 1° agosto 2006 (art. 59, c. 5 biennio economico 2002-2003 e art. 7, c. 1 biennio economico 2004-2005), per il quadriennio 2006/2009 - CCNL 21 luglio 2010 (art. 21, c. 1 biennio economico 2006/2007 e art. 7, comma 1 biennio economico 2008/2009) nonché la retribuzione individuale di anzianità (r.i.a.) del personale cessato per gli anni dal 2004 al 2012 di cui all'art. 59 c. 4 del citato CCNL 2002/2005.

Il fondo lordo 2013 (tetto 2013), così calcolato in base alle leggi e contratti collettivi vigenti, ammonta ad euro 56.196.591,60.

TABELLA 3

FONDO 2004 (certificato)	LEGGE 133/2008 (riduzione 10%)	FONDO 2004 (al netto ridu- zione 10%)	Legge finanziaria 2006 art. 1 c. 191 (incrementi importi fissi previsti dai CCNL)					RIA perso- nale cessa- to (1)	fdo Enam 2010	TETTO 2013
			CCNL bienn- nio economi- co 2002/2003	CCNL biennio economico 2004/2005	CCNL biennio economico 2006-2007	CCNL biennio economico 2008-2009	art. 21 c. 1 (2,97% dei monte salari 2005)			
INPS	39.131.723,00	-3.813.172,00	34.318.551,00	2.008.049,00	1.674.365,00	1.801.686,00	1.060.740,00	2.187.580,00		43.270.951,00
INPDAP	10.880.220,57	-1.088.022,03	9.792.198,57	483.457,23	542.239,98	515.220,39	326.122,49	348.564,35	180.920,25	12.104.823,26
ENPALS	687.001,00	-68.700,00	618.301,00	15.342,38	31.958,53	21.718,22	14.449,78	29.047,43		730.817,34
TOTALE	49.698.944,57	- 4.969.894,00	44.729.050,57	2.512.848,61	2.448.563,51	2.338.604,61	1.421.312,27	2.565.291,78	180.920,25	55.196.591,50

(1) annualità 2004+2005+2006+2007 + 2008 + 2009 + 2010 + 2011+rateo e annualità 2012

Fonti di finanziamento

Il fondo per l'anno 2013 può contare su finanziamenti complessivi per euro 59.161.046,28, secondo la quantificazione delle risorse economiche previste dall'art. 59, CCNL biennio economico 2002/2003, dall'art. 7 CCNL biennio economico 2004/2005, dall'art. 21 comma 1 CCNL biennio economico 2006-2007 e dall'art. 7 co. 1 biennio economico CCNL 2008/2009 relativo al personale dirigente dell'area VI.

L'importo disponibile, pari a euro 55.699.460,86, così come previsto dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) al comma 191, è stato determinato esclusivamente tenendo conto degli incrementi degli importi fissi previsti dai contratti collettivi non confluiti nel fondo certificato dell'anno 2004.

Le risorse che concorrono alla formazione del fondo sono evidenziate nella tabella che segue:

Fondo per il trattamento accessorio dirigenti seconda fascia	INPS	INPDAP	ENPALS	TOTALE ANNO 2013
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	44.286.200,75	10.573.784,99	799.516,34	55.659.502,08
Ria personale cessato annualità 2012	117.845,52	107,64	0	117.953,16
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità				55.777.455,24
Ria personale cessato rateo 2012	73.976,88	26,91	0	74.003,79
Risorse variabili - finanziamento art 18 L. 88/89				3.309.587,25
Risorse complessive lorde				59.161.046,28
<i>Risorse eccedenti il tetto DL 78/2010</i>				<i>-3.461.585,42</i>
Risorse disponibili ex art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010				55.699.460,86

Le singole componenti che costituiscono il Fondo risultano così composte:

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Tali risorse risultano dall'applicazione dell'art. 59 c. 5, biennio economico 2002-2003, dell'art. 7 del CCNL biennio economico 2004-2005 (1° agosto 2006), dell'art. 21 comma 1 del CCNI biennio economico 2006-2007 e dell'art.7 comma 1 del CCNL biennio economico 2008-2009 del 21 luglio 2010 relativo al personale dirigente dell'area VI.

La quantificazione delle risorse storiche è data dalle seguenti partite:

Descrizione	INPS	INPDAP	ENPALS	TOTALE
Fondo 2004 certificato (parte fissa)	35.525.623,15	8.171.294,85	687.000,00	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 art. 59, c. 5 e c. 3 lett.e	2.008.049,00	489.457,23	15.342,38	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 art. 7 c. 1	1.874.365,00	542.239,98	31.958,53	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 art. 21 c. 1	1.801.666,00	515.220,39	21.718,22	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 art. 7 c. 1	1.080.740,00	326.122,49	14.449,78	1.421.312,27
Altre risorse (fondo Enam)		180.920,25		180.920,25
CCNL 2002/2003 art. 59 c. 4 (R.I.A. cessati- annualità da 2004 tutto il 2011)	1.995.757,60	348.529,80	29.047,43	2.373.334,83
TOTALE RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	44.286.200,75	10.573.784,99	799.516,34	55.659.502,08

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Ria personale cessato

Le risorse derivanti dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati da servizio vengono attribuite al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro resta attribuito al fondo, in via permanente, l'intero importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, valutato su base annua, confluito tra le risorse certe e stabili.

Per l'anno in cui avviene la cessazione del rapporto, viene accantonato, per l'utilizzo nell'esercizio successivo, un importo pari al prodotto dell'importo mensile in godimento dal dipendente cessato, per il numero delle mensilità residue compresa la tredicesima e le frazioni di mese superiori a quindici giorni ai sensi del richiamato art 59 c. 4 del CCNL 2002-2003.

L'importo risultante, rispettivamente di euro 74.003,79 e euro 117.953,16 si riferisce al rateo e annualità di n. 28 cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2012 (allegato 2) pari a complessivi euro 191.956,95.

Sezione II - Risorse variabili**Applicazione dell'art. 18 della legge 88/89**

L'importo complessivo dello 0,10% delle entrate 2013, quantificato sulla base delle entrate risultanti dai titoli dal I al II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2013, ammonta a euro 337.720.707.148,36.

La somma complessiva destinabile al finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori del personale dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto all'art. 67 comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% del finanziamento, detratti gli oneri riflessi e l'IRAP, è pari ad euro 204.199.656,65.

FINANZIAMENTO ART. 18 L. 88/89	PREV. 2013
Entrate TITOLO I - TITOLO II preventivo 2013	337.720.707.148,36
0,10%	337.720.707,15
Riduzione art. 67 c. 3 legge 133/2008 80%	270.176.565,72
Oneri riflessi e IRAP 32,31%	- 65.976.909,06
Stanziamiento per fondi 2013	204.199.656,65

La ripartizione tra le diverse tipologie di personale determina le seguenti quote di stanziamento:

	Importo
Aree professionali ABC	112.619.687,00
R.E. ex art. 15 L. 88/89	22.358,00
Dirigenti 2^ fascia	3.309.587,25
Professionisti	2.965.490,28
Medici	3.547.326,98
Totale	122.464.449,51

Sezione III – Decurtazioni del Fondo**Applicazione art. 9 c. 2-bis L. 122/2010**

In applicazione dell'art. 9, c. 2-bis della legge 122/2010, l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla contrattazione integrativa 2013, è stato ricondotto al valore dell'ammontare complessivo certificato per l'anno 2010, e verificata la mancata riduzione percentuale di cui alla tabella 2, l'importo del fondo per l'anno 2013 ammonta ad euro 55.699.460,86.

	TETTO TEORICO 2013 TABELLA 3	TETTO 2010 TABELLA 1	% variazione DL 78/2010 TABELLA 2	TETTO 2013 D.L. 78/2010
Dirigenti 2^ fascia	56.196.591,60	55.699.460,86	+1,75%	55.699.460,86

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	55.777.455,24
b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	3.383.591,04
<i>Risorse eccedenti il tetto ex DL 78/2010</i>	<i>-3.461.585,42</i>
C) Totale Fondo sottoposto a certificazione	55.699.460,86

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

L'importo di euro 22.097.756,40 è destinato a remunerare la retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 56 del CCNL del 1°/08/2006, art. 22 del del CNL 2006/2007 e art. 5 del CCNL 2008/2009 del 21/07/2010 per n. 522 dirigenti di seconda fascia.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Incentivo alla mobilità territoriale

L'importo di euro 1.490.115,00 è destinato alla costituzione di un apposito fondo per il finanziamento della mobilità territoriale dei dirigenti ai sensi dell'art. 74 del CCNL 1°/08/2006 (art. 3 dell'ipotesi CCNI 2013).

Retribuzione di risultato

L'importo di euro 32.111.589,46 è destinato a remunerare la retribuzione di risultato di cui all'art. 24 del CCNL 21/07/2010 ed è comprensivo dell'importo di euro 3.309.587,00 per i risultati conseguiti dai dirigenti nella realizzazione dei progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 88/89 (art. 5 dell'ipotesi CCNI 2013).

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a. Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	22.097.756,40
b. Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	33.601.704,46
c. Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	--
d. Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	55.699.460,86

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Costituzione del Fondo

Tabella 1

Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo.
Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012

Amministrazione INPS

	Fondo 2013	Fondo 2012	diff 2013-2012	(per memoria) 2010
COSTITUZIONE DEL FONDO				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Fondo 2004 certificato/parte fissa (art1 c189 l266/05)	44.383.918,00	44.383.918,00	0	44.383.918,00
sub tot	44.383.918,00	44.383.918,00	0	44.383.918,00
Incrementi contrattuali				
Incrementi ccnl 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61	2.512.848,61	0	2.512.848,61
Incrementi ccnl 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51	2.448.563,51	0	2.448.563,51
Incrementi ccnl 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61	2.338.604,61	0	2.338.604,61
Incrementi ccnl 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27	1.421.312,27	0	1.421.312,27
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
Ria Personale cessato base annua (art . 59 c. 4 p.1 CCNL 02-05)	2.491.287,99	2.373.334,83	117.953,16	2.012.238,00
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25	180.920,25	0	180.920,25
sub tot	11.393.537,24	11.275.584,08	117.953,16	10.914.487,25
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	55.777.455,24	55.659.502,08	117.953,16	55.298.405,25
Risorse variabili				
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g CCNL 02-05)	3.309.587,25	4.435.274,00	-1.125.686,75	4.414.019,00
Ria pers. Cessato rateo anno cess. (art. 4 c. 3 lett. c ccnl 00-01)	74.003,79	35.562,95	38.440,84	135.683,00
Totale Risorse Variabili	3.383.591,04	4.470.836,95	-1.087.245,91	4.549.702,00
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	59.161.046,28	60.130.339,03	-969.292,75	59.848.107,25
RISORSE UTILIZZABILI ex art. 9 c. 2 bis DL 78/2010	55.699.460,86	54.657.455,20	1.042.005,66	55.699.460,86
differenza	3.461.585,42			
Decurtazione del Fondo				
Art . 1 comma 189 l 266/2005 (fondo 2004 - 10%)				
dec.fondo parte fissa limite 2010 (art. 9 c 2bis L. 122/2010)	77.994,38	0	77.994,38	4.148.646,39
dec.fondo parte variabile limite 2010 (art. 9 c 2bis L. 122/2010)	3.383.591,04	4.470.836,95	-1.087.245,91	
dec.fondo parte fissa. rid.prop.pers (art. 9 c 2bis seconda parte L. 122/2010)	0	1.002.046,91	-1.002.046,91	
dec.fondo parte var. rid.prop.pers (art. 9 c 2bis seconda parte L. 122/2010)	0	0		
Totale Decurtazioni	3.461.585,42	5.472.883,86	-2.011.298,44	4.148.646,39
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	55.777.455,24	55.659.502,08	117.953,16	55.298.405,25
Risorse variabili	3.383.591,04	4.470.836,95	-1.087.245,91	4.549.702,00
Decurtazione del Fondo	3.461.585,42	5.472.883,86	2.011.298,44	4.148.646,39
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	55.699.460,86	54.657.455,17 (*)		55.699.460,86

(*) con nota 1127 del 8/1/15 del Dipartimento funzione pubblica è stato quantificato il fondo per l'anno 2012 sezione ex Enpals. A seguito di detta quantificazione, è stato operato il taglio di euro 196.376,44. In sede di certificazione, con nota 27547 del 4/5/15 del Dipartimento funzione pubblica, il taglio è stato rideterminato in euro 77.010,37.

Tabella 2

Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo.
Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Amministrazione INPS

	Fondo 2013	Fondo 2012	Diff. 2013- 2012	(per memoria) 2010
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Retribuzione di posizione - parte fissa	6.430.338,00	7.091.848,00	-661.510,00	7.104.005,00
Retribuzione di posizione – parte variabile	15.667.418,40	20.151.527,00	-4.484.108,60	20.268.377,40
Totale Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	22.097.756,40	27.243.375,00	-5.145.618,60	27.372.382,40
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Retribuzione di risultato	32.111.589,46	26.411.594,17	5.699.995,29	27.291.628,46
Incentivo alla mobilità territoriale	1.490.115,00	1.002.486,00	487.629,00	1.035.451,00
Totale Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	33.601.704,46	27.414.080,17	6.187.624,29	28.327.079,46
Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	22.097.756,40	27.243.375,00	-5.145.618,60	27.372.382,40
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	33.601.704,46	27.414.080,17	6.187.624,29	28.327.079,46
Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione	55.699.460,86	54.657.455,17	1.042.005,69	55.699.460,86

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le risorse certe e stabili del fondo coprono ampiamente le destinazioni fisse, in misura tale da non esporre minimamente al rischio di superamento della disponibilità.

I finanziamenti, determinati ai sensi dei punti precedenti, trovano capienza nello stanziamento del capitolo di spesa 4U1102020 del bilancio preventivo assestato 2013 dell'Istituto.

La spesa in conto 2013 viene costantemente monitorata dalla *Direzione centrale risorse umane* ed i budget per l'erogazione della retribuzione di risultato, sia in acconto che a saldo, vengono determinati in coerenza con i livelli di spesa, sostenuta e da sostenere, riferiti alle destinazioni fisse e non disponibili.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato.

Il fondo certificato per il 2012, distinto tra le tre sezioni INPS, INPDAP ed ENPALS, ammonta rispettivamente ad euro 42.888.140,00 per INPS, euro 577.577,80 per ENPALS ed euro 11.114.727,03 per INPDAP.

Il totale delle somme pagate e in conto residui risulta imputato sul capitolo di bilancio 2012 4U110202001 per INPS ed ENPALS e 4U110202002 per INPDAP.

DETERMINAZIONE N. 923.209.2014

OGGETTO: Costituzione del Fondo per il trattamento accessorio del personale Dirigente, anno 2013.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto l'art. 4 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 per il personale dirigente dell'Area VI che, nel definire l'oggetto ed i contenuti della contrattazione integrativa, prevede che la stessa sia finalizzata, tra l'altro, a definire i criteri generali per l'attuazione della disciplina concernente la retribuzione direttamente collegata ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché alla realizzazione di specifici progetti;
- Visto l'art. 59 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 per il personale dirigente dell'Area VI che conferma, presso ciascun ente, la costituzione di un Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, finanziato e alimentato, per ciascun esercizio finanziario, da voci determinate dallo stesso contratto collettivo, nel rispetto delle regole contrattuali e normative vigenti.
- Considerata la quantificazione delle risorse storiche e aggiuntive derivanti dall'applicazione del CCNL 11/10/1996 per il quadriennio giuridico 1994-1997 e biennio economico 1994-1995, dal CCNL 10/07/1997 biennio economico 1996-1997, dal CCNL 05/04/2001 quadriennio 1998/2001 e I e II biennio economico, dal CCNL 01/08/2006 quadriennio normativo 2002/2005 e I e II biennio economico, dal CCNL 21/07/2010 quadriennio normativo 2006-2009 e I e II biennio economico;
- Visto il d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili;
- Visto l'art. 67 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;

- Visto l'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, relativo al contenimento della spesa in materia di pubblico impiego;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del d.l. del 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Considerato l'art. 21 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, che ha previsto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals con il trasferimento delle relative funzioni all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 che conferma che il Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;
- Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla costituzione del Fondo di ente per consentire l'avvio della contrattazione integrativa per la destinazione e l'utilizzo delle risorse disponibili

DETERMINA

la costituzione del Fondo per il trattamento accessorio del personale Dirigente, anno 2013, come di seguito indicato:

- Confronto tra il tetto di spesa totale 2013, calcolato prima dell'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis D.L. 78/2010, e le corrispondenti risorse per il 2010, come certificate dal Collegio dei Sindaci e dai Ministeri vigilanti.

TIPO DIPENDENTE	TETTO 2010 (euro)	TETTO TEORICO 2013 (euro)
Dirigenti 2^ Fascia	55.699.460,86	56.196.591,60

- Variazioni risultanti dal calcolo e dal confronto della consistenza media di per-

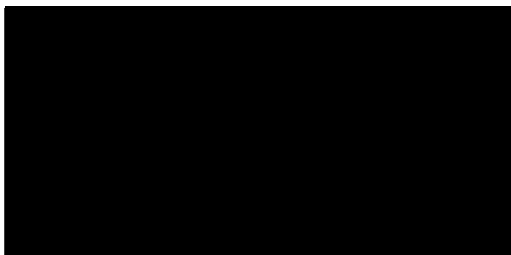
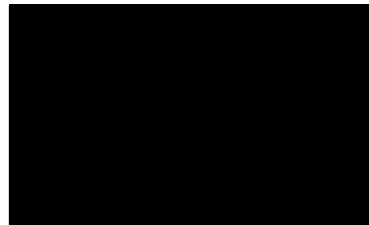
sonale del 2010 con quella del 2013 in servizio, ove per consistenza media si intende, come chiarito dalla citata circolare Mef/DipRGS 12/2011, la semisomma della consistenza, per ciascun anno, al 1° gennaio e al 31 dicembre:

TIPO DIPENDENTE	Consistenza al 01/01/2010	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza media 2010	Consistenza al 01/01/2013	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza media 2013	Confronto valore medio consistenza 2013/2010
Dirigenti 2^ fascia	477	549	513	529	515	522	+1,75%

- In ossequio all'articolo 9, comma 2-bis del Decreto legge 78/2010, convertito con legge 122/2010, applicata la riduzione percentuale sul tetto 2010, i tetti 2013 sono così rideterminati:

TIPO DIPENDENTE	TETTO 2010 (euro)	% variazione D.L. 78/2010	Riduzione	TETTO 2013 D.L. 78/2010 (euro)
Dirigenti 2^ fascia	55.699.460,86	+1,75%	ZERO	55.699.460,86

Roma, 14 aprile 2014



Allegato 2

PERSONALE DIRIGENTE 2^ F. CESSATO NEL CORSO DELL'ANNO 2012

	DESC-PROGB	RIA	DATACESS	RATEI ANNO	ANNUALITA'
1	DIRIG.2 F.	19,07	01/05/2012	165,27	247,91
2	DIRIG.2 F.	49,76	27/02/2012	539,07	646,88
3	DIRIG.2 F.	64,45	01/06/2012	488,75	837,85
4	DIRIG.2 F.	77,69	01/04/2012	757,48	1.009,97
5	DIRIG.2 F.	102,19	01/05/2012	885,65	1.328,47
6	DIRIG.2 F.	204,95	01/01/2012	2.664,35	2.664,35
7	DIRIG.2 F.	273,26	01/01/2012	3.552,38	3.552,38
8	DIRIG.2 F.	285,31	01/02/2012	3.399,94	3.709,03
9	DIRIG.2 F.	341,58	29/02/2012	3.700,45	4.440,54
10	DIRIG.2 F.	393,96	01/11/2012	853,58	5.121,48
11	DIRIG.2 F.	393,96	01/04/2012	3.841,11	5.121,48
12	DIRIG.2 F.	500,22	01/08/2012	2.709,53	6.502,86
13	DIRIG.2 F.	509,2	01/04/2012	4.964,70	6.619,60
14	DIRIG.2 F.	509,2	01/11/2012	1.103,27	6.619,60
15	DIRIG.2 F.	516,99	01/08/2012	2.800,36	6.720,87
16	DIRIG.2 F.	524,8	01/02/2012	6.253,87	6.822,40
17	DIRIG.2 F.	529,92	01/01/2012	6.888,96	6.888,96
18	DIRIG.2 F.	549,56	01/05/2012	4.762,85	7.144,28
19	DIRIG.2 F.	549,56	01/06/2012	4.167,50	7.144,28
20	DIRIG.2 F.	549,56	01/05/2012	4.762,85	7.144,28
21	DIRIG.2 F.	549,56	01/09/2012	2.381,43	7.144,28
22	DIRIG.2 F.	549,56	01/06/2012	4.167,50	7.144,28
23	DIRIG.2 F.	549,56	01/07/2012	3.572,14	7.144,28
24	DIRIG.2 F.	471,17	01/04/2012	4.593,91	6.125,21
25	DIRIG.2 F.	8,28	01/10/2012	26,91	107,64
26	DIRIG.2 F.	-	01/01/2012	-	-
27	DIRIG.2 F.	-	07/06/2012	-	-
28	DIRIG.2 F.	-	01/02/2012	-	-
				74.003,79	117.953,16
					191.956,95